

La Feralpi pesca l'Alessandria Cellino ufficializza il ds Gemmi

La vicenda



● Il presidente Giuseppe Pasini si è complimentato con la squadra e con mister Pavanel per il suo lavoro: un passaggio di turno che diventa una pietra da mettere sul sentiero di partire che restano nella memoria

Del domani non v'è certezza, ma il punto è che c'è un domani. Il cammino della Feralpisalò si chiama Alessandria, seconda classificata nel girone A di Lega Pro, arrivata a -7 dal Como passato direttamente in Serie B. Un avversario solido, che entra in gioco nel secondo turno di play-off nazionali, quarti di finale per la corsa verso la cadetteria, per difendere tra andata e ritorno quanto costruito nell'arco della stagione, forte di un cammino fatto di risultati che avevano avvicinato al sogno del salto lineare. Sei gli incontri in programma delle contendenti per poter arrivare alla B, e se per i piemontesi l'ingresso in campo rappresenta la sfida per ricacciare al mittente le ambizioni della piazza salodiana per dare continuità al proprio progetto strutturale, dall'altra vede i verdeblù spostare l'asticella centimetri più in alto dopo aver estromesso una delle principali pretendenti, come status e piazza, verso l'obiettivo. Eliminato il Bari, avversario di dimensioni e storia che parlano per sé, sotto a chi tocca, con la garanzia di essere contendenti a un titolo considerato lontanissimo dalle capacità degli

effettivi, ma d'altra parte logico rispetto ai propositi della dirigenza. Siamo all'atto che precede la final four, con la consapevolezza di giocarsi il futuro in gare di andata e ritorno, col vantaggio da spezzare di chi detiene il miglior piazzamento nella graduatoria della regular season, che in caso di parità cede il passo alla miglior classifica. Dovrà lottare anche contro questo, parallelamente all'ingaggio diretto, la Feralpi, che il giorno dopo aver estromesso i pugliesi dalla lotta, si sente forte delle proprie qualità. Il presidente Giuseppe Pasini: «Devo fare i complimenti a tutta la squadra, merito anche del nostro uomo in più, ovvero mister Pavanel, che sta facendo un ottimo lavoro. Siamo stati bravi, ce la siamo guadagnata sui 180 minuti col Bari. Questo dà ancora più valore a questo passaggio del turno, è un'altra pietra che mettiamo sul nostro sentiero, queste sono partite che rimangono nella memoria e nella storia per sempre. Sono contento per tutti: squadra, staff, club e per tutto il territorio di Salò, sperando di ritrovare anche il pubblico quanto prima». (m.c.)